

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL NIDO DELLA CONTRORIVOLUZIONE A BELGRADO ED ATENE

Rivelazioni dell' "Observer" sul patto militare balcanico

Dal blocco greco-turco-jugoslavo potrebbe partire la scintilla della terza guerra mondiale - Commenti al messaggio di Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Gli sviluppi della politica della N.A.T.O. ha avuto durante gli ultimi mesi nel settore balcanico sono stati tali da indicare che in quell'area, diversamente da quanto accadeva nel Medio Oriente, per il ritorno tedesco a sovranità in Grecia, Inghilterra e Stati Uniti procedono di pari passo.

Dal modo come la diplomazia britannica e americana hanno concorso a tessere la fida dei negoziati tra Belgrado, Atene e Ankara per il patto dei Balcani, si è visto bene il comune interesse delle due potenze alla sollecita stipulazione di quel patto, strumento necessario perché i legami di Tito con lo schieramento antisovietico diventino funzionalmente determinanti. E dal modo come le due diplomazie concordemente orientate verso la spartizione del Territorio triestino nei termini pretesi da Tito, si è vista altrettanto bene la comune impazienza inglese e americana di congiungere non meno funzionalmente il dispositivo balcanico al dispositivo ovest-europeo mediante la carriera di Trieste.

Ma è venuto il momento di chiedersi se l'unità di intenti anglo-americana nei Balcani va al di là di questo obiettivo immediato della conclusione dell'alleanza greco-turco-jugoslava e della spartizione del Territorio triestino. Ora che il patto balcanico è cosa sicura e sta per essere firmato, si cominciano a susseguire a Londra segni di inquietudine per l'uso che del patto potranno tentare di fare gli Stati Uniti.

L'Inghilterra d'accordo con la Grecia nel 1948 — che è un simile piano essa è stata l'iniziatrice, intrinseca con Tito sin dagli anni della guerra e intervenendo in Grecia nel 1948 — che la cordina antisovietica debba essere saldamente tesa attraverso i Balcani. Ma Londra appare ora inquieta per le prospettive del blocco balcanico, una volta che sia stato costituito, venga utilizzato dall'America come il principale centro propulsivo in Europa del movimento "dinamico" di Eisenhower e Foster Dulles.

C'è, sull'Economist di oggi, un articolo che può egregiamente aiutare a precisare il contenuto di questa preoccupazione britannica.

« Si ha notizia — dice l'articolo — che i membri della intesa balcanica in via di formazione includeranno, nei termini pubblici del loro accordo, un invito ad altri Paesi balcanici perché si uniscano a loro. Gli obiettivi più ovvii di questa operazione di guerra psicologica in Albania e la Bulgaria, entrambi, come la Jugoslavia, privi di una frontiera comune con l'U.R.S.S. Sta qui, nulla di male. Ma qualche proposta che si fa simile a quanto dovesse protocollare lo scoppio di ostilità o la minaccia di esse, i Paesi della N.A.T.O. andrebbero in aiuto della Grecia e della Jugoslavia. Questo potrebbe essere inteso nel senso di una promessa di aiuto militare ai bulgari ed agli albanesi che si sollevino contro i comunisti. Una promessa che, se non venisse accettata, vincere la "guerra fredda" oppure a precipitare la "guerra calda"? E se la promessa fosse mantenuta, chi sarebbe l'aggressore? ».

Proiezioni in avanti

Il valore delle domande dell'Economist si può apprezzare appieno quando si consideri che l'articolo in cui esse figurano ha lo scopo di esprimere preoccupazioni più generali per la "guerra nera" che gli Stati Uniti non fanno mistero di voler intensificare nelle democrazie popolari e nell'U.R.S.S. inviando agenti e sabotori, e fomentando l'attività controrivoluzionaria. L'articolo stabilisce abbastanza chiaramente un rapporto fra questo aspetto della politica di Eisenhower e l'altro, che ha preso forma ieri, con la presentazione al Congresso americano della risoluzione governativa in cui si esprime l'intenzione di « restituire ai popoli soggetti alla dittatura del dispotismo sovietico i diritti sovranici all'autogoverno ».

Fra che avere un rapporto, i due aspetti della politica americana s'integrano l'uno con l'altro. La risoluzione presentata al Congresso non è che la giustificazione preventiva dell'aiuto militare che gli Stati Uniti progettano di dare ai gruppi controrivoluzionari dei quali lo spionaggio americano ha il compito di tentare l'organizzazione nei Paesi socialisti.

E questo, concretamente, l'uso che l'Inghilterra teme che l'America possa fare del patto balcanico. Anzi, l'Albania ed in Bulgaria potrebbero provocare azioni armate degli Stati Uniti, qualificando-

le « insurrezioni », potrebbe far intervenire in loro appoggio forze jugoslave, greche e turche, in nome dei « diritti sovranici all'autogoverno », ed in base alla clausola del patto balcanico a cui l'Economist si riferisce come ad una probabilità deprecabile.

Colloqui con re Paolo

Il governo inglese si limita per ora ad esprimere certezze attraverso qualche suo organo di stampa, o ha già messo in moto la propria diplomazia per creare ostacoli ai possibili disegni americani? Si direbbe che Londra non voglia perdere tempo a prendere contromisure, se si considera il lungo soggiorno che re Paolo di Inghilterra re Paolo di Grecia.

Sulla visita e sui movimenti del re, che è qui da oltre

due settimane, il governo inglese ha mantenuto e mantiene un silenzio impenetrabile. Ma non è riuscito ad impedire che filtrasse la notizia di un incontro di re Paolo con Eden.

Attraverso il duca di Edimburgo, marito di Elisabetta, Paolo ha stretti legami di parentela con la famiglia reale britannica, ed è noto che la corte greca formata ad Atene un nucleo fermamente pro britannico, in contrasto pro americanismo di Papagos. E' lecito dunque pensare che il re sia in Inghilterra per esaminare col governo britannico quali passi possano essere compiuti allo scopo di evitare che il patto balcanico diventi, dopo la sua firma, una bomba ad orologeria comandata dagli americani.

Sulla visita e sui movimenti del re, che è qui da oltre

MOSCA, 21. — In occasione del 35° anniversario della fondazione dell'Esercito sovietico, il Maresciallo Sokolovsky ha presieduto oggi a Mosca una solenne riunione, nel corso della quale il ministro della Guerra Maresciallo Vassilievski, ha pronunciato un discorso.

Migliaia di persone hanno preso parte a gite sugli storici campi di battaglia della grande guerra patriottica nella regione di Kharkov, in Ucraina, nei sobborghi di Novorossisk e in molte altre regioni e città.

Una nuova esposizione dedicata al glorioso anniversario dell'Esercito sovietico è stata aperta al Museo della flotta del Pacifico, a Vladivostok. Il Museo è frequentato ogni giorno da centinaia di visitatori.

Gare sportive in onore dell'anniversario si sono svolte ad Askaniya, Yaroslavl, Bryansk ed in altre città.

oggi che programmi di festeggiamenti sono stati organizzati nello stabilimento automobilistico Stalin, alla Dinamo, alla Serp i Molot e nelle altre fabbriche di Mosca. Comizi celebrativi sono stati tenuti nei pioni di Sdanov, Timiriazev, Lenin e in altri.

Anche il 35° anniversario della fondazione della Marina Militare sovietica è stato festeggiato in una cerimonia nel corso della quale il vice ammiraglio Vinogradov ha pronunciato un discorso. Presiedeva il ministro della Marina, Ammiraglio Kuznetsov. La data è stata festeggiata in tutta l'Unione Sovietica. Operai, ingegneri e tecnici di molti stabilimenti industriali hanno preso parte a gare di emulazione socialiste in onore del 35° anniversario, per celebrare questa data con nuovi successi nel campo della produzione. I giornali riferiscono

nel 35° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

L'esercito sovietico festeggiato in URSS

Il discorso di Vassilievski alla solenne riunione presieduta da Sokolovski

SI APRE OGGI LA SETTIMANA DI DENUNCIA E DI LOTTA

Manifestazioni contro la C.E.D. a Roma e in tutte le città d'Italia

Decine di petizioni e ordini del giorno votati in numerose assemblee — Manifestini nei cinema e nei mercati — Conferenze di Donini, Casadei, Gastaldi e Ada Alessandrini

La « Settimana contro la CED », promossa dai Partigiani della Pace in occasione della riunione di Roma del ministro degli esteri della cosiddetta « comunità europea », si apre oggi in tutta Italia, con centinaia di manifestazioni e di assemblee concrete.

In tutto il paese, i comitati di lotta hanno distribuito di fronte al popolo italiano di fronte alle minacce alla pace e all'indipendenza nazionale, di impieghi nel trattato.

In tutto il paese, i comitati di lotta hanno distribuito di fronte al popolo italiano di fronte alle minacce alla pace e all'indipendenza nazionale, di impieghi nel trattato.

Un'ampia campagna di informazione e di denuncia è in atto nella capitale. In centinaia di cinema di Roma, al centro e in periferia, sono stati diffusi ieri, migliaia di volantini illustrati alla popolazione. Centinaia di conferenze, dibattiti e riunioni di casalinghi sono state tenute con successo. In direzione della lotta, la Giustizia giovanile della pace ha organizzato un dibattito sul tema « Europeismo e cultura nazionale », nel quale sarà relatore il senatore Emilio Sereni.

In parola, tra gli altri, il senatore Giuseppe Casadei, il generale Gastaldi, la professoressa Ada Alessandrini, il professor Amrogio Donini, l'on. Antonio Pesenti. Altre manifestazioni si svolgeranno in grandi e piccoli centri della provincia.

Una vasta campagna di informazione e di denuncia è in atto nella capitale. In centinaia di cinema di Roma, al centro e in periferia, sono stati diffusi ieri, migliaia di volantini illustrati alla popolazione. Centinaia di conferenze, dibattiti e riunioni di casalinghi sono state tenute con successo. In direzione della lotta, la Giustizia giovanile della pace ha organizzato un dibattito sul tema « Europeismo e cultura nazionale », nel quale sarà relatore il senatore Emilio Sereni.

A Milano, l'on. Francesco Scotti ha parlato alle maestranze della « Triplex » alla presenza della direzione. Manifestazioni analoghe avranno luogo alla Geloso, OM, ATM, Redaelli e nei maggiori centri della provincia, come Legnano, Monza, Sesto S. Giovanni, Abbiategrasso, Lodi, A. Filizze e Perugia. I comitati della pace si preparano a intensificare i dibattiti in tutti i comuni. A Bologna e Catania, e nelle rispettive provincie, sono in corso i quartieri di Pisa, si sono svolte affollate conferenze.

Tra le centinaia di manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni, vengono segnalate le conferenze dell'on. Andrea Finocchiaro Aprile a Siena, del sen. Emilio Sereni a Pescara, dell'on. Mario Roveda a Parma, del gen. Camillo Gastaldi e di Alessandro Curzi ad Ancona, dell'on. Carlo Bertazzoni a Perugia, dell'avvocato Mario Campagnoli a Genova, del prof. Fogliosi a Cagliari e Sessari e dell'avv. Cavalieri a Foggia.

Il gangster Adonis « deportato » in Italia

NEW YORK, 21. — Joe Adonis, alias Giuseppe Doto, uno dei caporioni della mala vita organizzata americana, contro cui il Dipartimento della Giustizia americano ha emanato ieri ordine di deportazione, è uno di quei membri della malavita nati all'estero contro cui il governo americano ha iniziato una sistematica campagna di snaturizzazione e di deportazione.

Risulta che egli è nato in Italia nel 1903 e che non ha mai chiesto né ottenuto giuridicamente la cittadinanza americana; d'altra parte egli ha un certificato di nascita secondo cui sarebbe nato negli Stati Uniti, nello Stato del New Jersey.

Il governo americano afferma che il certificato è falso, e che quindi Doto Adonis non ha mai perduto la cittadinanza italiana.

SAREBBERO IMPLICATE ANCHE ALTE AUTORITA' CATTOLICHE

4 sacerdoti arrestati in Francia per il rapimento dei bimbi Finaly

Anche un dirigente dell'Azione Cattolica è stato arrestato - I due fanciulli ebrei sono stati portati in Spagna dai loro rapitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. — I fratelli Finaly, che sono orfanelli israeliti che un gruppo di fanatici cattolici non vuole rendere alla loro famiglia perché essi vennero un giorno battezzati nelle condizioni pessime dell'istituto di Parigi, sono stati effettivamente trasportati in territorio spagnolo e ivi consegnati a un'altra organizzazione religiosa, dopo il loro clamoroso rapimento nel primo giorno di febbraio.

La scoperta è stata fatta dalla polizia francese che conduce le indagini, grazie all'arresto di due individui che hanno fatto ammettere in aperta campagna, come si prevedeva, le prime deposizioni dei due arrestati confermano che il rapimento e l'espatrio sono stati organizzati e meditati da importanti associazioni cattoliche.

Alcuni giorni dopo essere stati prelevati dal collegio San Luigi Gonzaga di Bayonne, Robert e Gerard Finaly vennero consegnati da un esponente dell'Azione Cattolica, di cui non si conosce ancora il nome, a un certo Etchechaharak (uno dei due arrestati), negoziante di Saint Jean de Luz, pure strettamente legato alle locali organizzazioni religiose. L'incontro fra i due ebbe luogo di notte, su una grande strada carsabile, in aperta campagna.

Dopo aver preso con sé i bimbi, l'Etchechaharak li trasportò in automobile in un villaggio presso la frontiera e qui li lasciò in compagnia di un contadino, un certo El Champe, che si incaricò di farli passare al di là del confine e di accompagnarli fino a una vicina fattoria, in territorio spagnolo. All'indomani, i due bambini vennero ripresi con loro e portati personalmente a San Sebastian, dove li mise nelle mani di un sacerdote spagnolo.

Questo, almeno, è il racconto fatto dal protagonista alle polizie. Ma esso si è già dimostrato falso almeno in un

particolare: l'indirizzo al quale, secondo lui, i bambini avrebbero dovuto trovarsi, non esiste a San Sebastian. Si pensa che, con questa messa, egli abbia voluto guadagnare tempo, in modo da lasciare ogni possibilità a coloro che, in Spagna, sequestrano i due fratelli di Finaly, perdendo nuovamente ogni traccia. Compito non difficile, se si pensa all'onnipotenza delle gerarchie e delle associazioni cattoliche sotto il regime franchista.

Un nuovo barlume di speranza potrebbe accendersi se come si spera, verrà rintracciato l'esponente cattolico che organizzò il rapimento consegnando all'Etchechaharak i due bimbi prima dell'espatrio.

Cinque arresti compiuti questa notte (un attivista del-

l'Azione Cattolica, Fagalde, e tre sacerdoti, tra cui un professore di teologia al seminario di Bayonne, Latxague e Aristori, cappellani regionali della gioventù operaia cattolica, vero filo conduttore dell'indagine.

Si confermano, del resto, i sospetti che gravano da tempo su alcune alte autorità ecclesiastiche, da cui sarebbe partito almeno un incoraggiamento al ratto dei due orfanelli; è difficile immaginare che per quanto fanatici, gli esecutori del rapimento abbiano potuto agire di loro sola iniziativa.

Convinta della necessità di una pressione dall'alto per mettere fine allo scandalo, l'entesa fra i due governi (telegramma al Papa per chiedere il personale intervento presso i responsabili).

GIUSEPPE BOFFA

Le assemblee degli eletti del popolo

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il popolo né la Corte Costituzionale possono giudicarsi politicamente e costituzionalmente. E ben vero che non esiste la legge che determina le modalità di attuazione del referendum; ma chi, se non il governo, è responsabile di questa carenza legislativa e costituzionale? E si può forse legittimare che il popolo sia privato di un suo diritto costituzionale, solo perché il governo ha sabotato l'istituto del referendum nel corso di tutta l'attuale legislatura?

Esiste un mezzo assai semplice per sopprimere a questa carenza costituzionale, ed è che il Senato inserisca, nel testo stesso della legge elettorale una norma la quale indica senz'altro il referendum, in modo analogo a quanto avviene per il referendum istituzionale del 2 giugno. Oppure, esiste, è evidente, un altro mezzo: respingere la legge truffaldina, che è truffaldina non solo per il suo contenuto ma anche perché è stata di impaccio senza che ne



3 MARZO 1953

NUOVA ESTRAZIONE

del GRANDE CONCORSO

TOTO TELEFUNKEN

del Giubileo 20 milioni di premi

Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken vi partecipa gratuitamente.

Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.

I radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo da L. 29.000 in più, sono presso oltre 1500 negozi.

Chiedete le schedine di partecipazione al Vostro fornitore

RADIO TELEFUNKEN

la marea mondiale

ERNIA

APFERMO in modo assoluto che i clienti SENZA COMPRESORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno invidia le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi.

Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Fisiologica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

ortop.: UBALDO BARTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 484.997

A RATE

VESTITI - GIACCHE
PANTALONI
TESSUTI - SARTORIA
IMPERMEABILI
UOMO - DONNA
MASSIME FACILITAZIONI
Corso Rinascimento, 6
Telefono 52.966

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (consultazioni e cure pre- e post-matrimoniali)

Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.zza Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deteriorazioni costituzionali, visite e cure cronoterapiche. S.I.U.I. or. medico PROF. DR. DE BERNARDINI Specialista dermat. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - Feb. 10-12 e per appuntamento - Tel. 464.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

OTTOR STROM

VENERE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Primo Piano del Palazzo)
Tel. 61.525 - Ore 8-20 - Fest. 5-13
Doc. Prof. N. 21547 del 7-7-1952

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENERE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.581 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

STUDIO ESQUILINO

VENEREE Disfunzioni sessuali
VENERE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CAMPANELLO ANGELO MEDICO - SANGUE
CONFEZIONE ANTICRISTO SPECIFICITÀ
VIA CARLO ALBERTO 45 (S. Maria Maggiore Station)

Dot. DELLA SETA

Specialista Venere Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 8-12 16-20

Dot. VITO QUARTANA

CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel. 17.139.



THERMOGENÈ è il rivoltino più efficace perché:

- 1° non ottacco
- 2° non unge
- 3° è di uso facile
- 4° è economico perché può essere usato più volte

Guarisce:
Tossi - Influenze
Raffreddori di petto
Dolori di schiena
Reumatismi, ecc.

THERMOGENÈ
OVATTA CHE GENERA CALORE

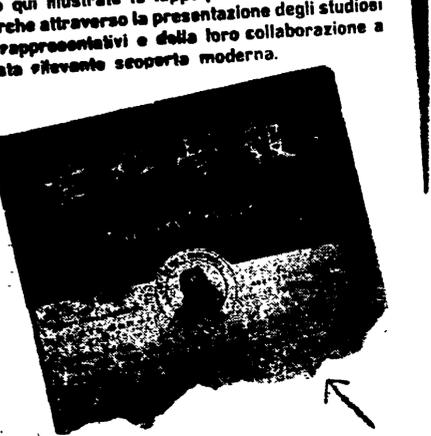
civis

V. UFFICI DEL VICARIO, 19
confeziona
L'ABITO SU MISURA
gratis
A CHI ACQUISTA

LA stoffa E LE FODERE
STOFFE EXTRA
CONFEZIONE PERFETTA
impermeabili
soprabili
giacche
PREZZI DI SALDO

Antologia del Fluoro

Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa vivente scoperta moderna.



Prof. SEICHI MATSUMIYA, che insieme ai suoi collaboratori Syosaburo Takuma, Hidetsugu Tsuchikura e Kemichi Okada del Dental College di Tokio, ha dimostrato, con l'impiego del microscopio elettronico, depositi di fluoro sul calcio sullo smalto dei denti in seguito al trattamento col fluoro di sodio, il che determina una miglior difesa dello smalto stesso contro le carie.

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont, produttrice del dentifricio **Chlorodont** anticarie al fluoro